

## PRODUZIONE

## RELAZIONE ATTIVITÀ

### **Nuovo progetto 2023**

#### ***INTRECCI D'ARTE***

Akerusia Danza propone per il 2023 una linea di lavoro e di ricerca, all'interno del proprio percorso artistico, che intende favorire l'incontro creativo tra artisti di diversa provenienza e formazione, una sorta di vero e proprio intreccio tra le arti, un confronto tra varie forme espressive, coreografiche, drammaturgiche e sonore, ma anche un intreccio tra generazioni, offrendo spazio creativo e mettendo a disposizione la propria professionalità e competenza come compagnia di danza, a giovani artisti under 35.

Danza contemporanea, musica, recitazione, teatro-danza, canto, ma anche video-arte e fotografia, saranno gli 'strumenti' che si intrecceranno come una 'colonna visiva' delle storie raccontate nelle varie produzioni, storie che, a loro volta, si incontreranno e si incasteranno con naturalezza. 'Intreccio' di diverse forme espressive, 'intreccio' tra musica e movimento, tra ascolto e visualizzazione, tra rappresentazione coreografica delle sonorità e interpretazione musicale del movimento danzato. Le diversità di linguaggio di ogni artista, ciascuno senza perdere la propria individualità, daranno vita a storie mai uguali, ma sempre in qualche maniera intrecciate.

Il percorso verrà portato avanti non perdendo di vista quel filo rosso che storicamente ha tenuto insieme la produzione artistica di Akerusia Danza: l'apertura verso l'altro da sé, il valore dello scambio di intuizioni, di idee e di emozioni, per una condivisione reale e concreta del momento artistico. Ciò consentirà una continua rielaborazione del proprio spunto creativo, ma darà spazio ai singoli interpreti (danzatori, performers, attori e musicisti), di dare il proprio contributo, di esprimersi costruendo movimenti, immagini, suoni 'individuali' ma anche 'intrecciati' tra loro.

**Intrecci d'arte**, così come concepito, consente di avvicinare e coinvolgere pubblico di diversa provenienza e non solo di "addetti ai lavori", grazie alla produzione di contenuti e rappresentazioni che possano essere più vicini alle sensibilità di tutti.

Nel 2023 si confermano le collaborazioni artistiche da tempo consolidate di Akerusia Danza: con il regista di teatro-danza Rosario Liguoro, con il coreografo e danzatore Fabrizio Varriale, con la cantante Francesca Rondinella, con il musicista Giosi Cincotti con la coreografa e danzatrice Sonia Di Gennaro.

Tra le nuove produzioni **Urgente restare** di Fabrizio Varriale e Chiara Alborino, un processo danzato che disegna e delimita lo spazio della relazione di una coppia; **Nelle parole** di Elena D'Aguanno, Rosario Liguoro, Marcella Martusciello, dove è il legame con l'artista e fotografo Enrico Grieco a creare l'intreccio, attraverso le parole di un suo testo; **Forse sì, forse no** di Sabrina D'Aguanno e Sonia Di Gennaro, un lavoro strutturato intorno alla casualità degli incontri, su musiche create ed elaborate dal musicista Giosi Cincotti; **Look inside**, dove le coreografie di Sabrina D'Aguanno lasciano spazio alla creatività degli elementi della compagnia giovanile, under 35, di Akerusia Danza.

Verrà inoltre portata avanti e ampliata nella sua struttura complessiva la produzione **Canone variato** di Elena D'Aguanno (i cui primi studi performativi e sperimentali sono stati avviati nel 2022), ispirata al concetto di leggerezza e alle sculture dell'artista Fausto Melotti, dove la commistione tra le arti troverà a nostro avviso una delle massime espressioni degli obiettivi del progetto **Intrecci d'arte**: la danza contemporanea si affiancherà alla musica e alla scultura che si intrecceranno in una rappresentazione scenica suggestiva e coinvolgente.

Verranno infine riprese alcune produzioni di successo tra le più recenti che sono particolarmente significative dell'intreccio tra le arti: **Terra di nessuno**, **Deviazione della rondine**, **In\_canto**, **Funamboli**, **Hoios 'ei donna**, **Toru e Naoko**, **Anna Cappelli** e verrà ripreso il progetto artistico **OperAperta**, un vero e proprio incubatore di eventi e processi creativi per la valorizzazione di sinergie artistiche che si propone ai danzatori, agli attori, ai musicisti, agli artisti in generale, come una sorta di grande laboratorio 'aperto', un'occasione di confronto e di dibattito artistico .

## Canone variato



ideazione **Elena D'Aguanno, Paola Rivazio**

regia, elaborazione coreografica **Elena D'Aguanno, Sabrina D'Aguanno**

musica **autori vari**

interpreti danzatori della **Compagnia Akerusia Danza**

produzione **Akerusia Danza**

*Canone variato* è una produzione articolata e complessa ispirata al concetto di leggerezza delle sculture di Fausto Melotti e al disegno danzato e melodico di una struttura musicale fondata su una composizione contrappuntistica.

Una modulazione musicale in cui i corpi dei danzatori si affiancano e si intersecano con un ritmo visivo che rimanda, in una successione di presenze e vuoti, ad un'atmosfera lieve e poetica.

Il legame con la musica e la sua rigorosa struttura basata su di un calcolo geometrico, su di una statica perfezione è innegabile e molto stretto, quasi come se vi fosse un tentativo di trasferire nel movimento dei danzatori il valore assoluto delle melodie.

Note musicali rappresentate, descritte e narrate dal movimento, con suoni e immagini, condurranno nell'ascolto tra le melodie e le forme per dare un'immagine al sistema sonoro.

Quale può essere il legame con delle opere scultoree?

Per Melotti la scultura non è pesantezza e immobilità, ma deve ricordare la musica, deve essere un'"occupazione armonica dello spazio". Le sue sculture modulari sono variazioni concepite sul tema della leggerezza e sul principio della modulazione musicale. Il delicato equilibrio che caratterizza tutte le sue sculture mette insieme regole geometriche, di statica e cinetica con la leggerezza, come fossero composizioni di una interpretazione visiva dalle infinite possibilità combinatorie anche della musica.

Un ritmo visivo che rimanda, in una successione di presenze filiformi e vuoti, ai corpi dei danzatori avvolti in un'atmosfera lieve e poetica.

## Urgente restare



autori ed interpreti **Chiara Alborino e Fabrizio Varriale**  
coordinamento e direzione artistica **Elena D'Aguanno**  
testi drammaturgici di **Giuseppe Pompameo, Enrico Manzo**  
voice over **Kalina Georgieva, Fabrizio Varriale**  
disegno luci **Ciro Di Matteo**  
produzione **Akerusia Danza**

*Una poesia del corpo, urgente ostinata bellezza, urgente l'amore, urgente restare.*

*È urgente l'amore*

*È urgente una barca in mare*

*È urgente distruggere certe parole odio, solitudine e crudeltà*

*alcuni lamenti molte spade moltiplicare i baci*

*Cade il silenzio sulle spalle e la luce impura, fino a dolere*

*È urgente l'amore, è urgente restare*

cit. E. De Andrade

Un processo danzato fatto di riflessioni sulla distanza interiore che può segnare lo spazio della relazione tra due persone ed il desiderio di trattenere i momenti vissuti sia passati che presenti, facendo in modo che restino impressi nella memoria, crediamo che questo sia quello che succede in ogni rapporto umano e d'amore tra le persone. La ricerca coreografica e teatrale è liberamente ispirata alla contrapposizione di due visioni artistiche, la prima è quella derivante dalle opere di Marc Chagall che nelle sue figurazioni pittoriche rievoca la memoria con un trasporto emotivo e fortemente onirico, e la seconda è quella della fotografa India Lawton che al contempo sembra giocare sofferente con l'idea di essere dimenticati e cancellati.

## FORSE SÌ FORSE NO



di e con **Sabrina D'Aguanno** e **Sonia Di Gennaro**

elaborazioni musicali **Giosi Cincotti**

produzione **Akerusia Danza**

direzione artistica **Elena D'Aguanno**

Sono davvero poche le situazioni irrisolvibili, a volte basterebbe cambiare punto di vista per accorgersi di poter intraprendere una via alternativa.

Non è quel che si vede, ma come si vede.

Non c'è un solo modo di osservare, di ascoltare, di vedere.

Analizzare altri punti di vista, ribaltare la realtà.

Esplorare per trovare una nuova dimensione, una realtà altra.

Casualità, incontri imprevedibili, incastri spesso misteriosi, punti di vista diversi o complementari possono ingabbiarci o svelarci soluzioni non previste.

*Molti anni fa nelle campagne cinesi un uomo e suo figlio vivevano in un piccolo villaggio, lavorando duramente la terra grazie all'aiuto di un cavallo.*

*Un giorno il cavallo scappò e gli abitanti del villaggio gli dissero: "Il cavallo ti era utile per poter lavorare. Che sfortuna hai avuto!"*

*E il contadino rispose: "Forse sì, forse no. Vedremo".*

*La settimana dopo il cavallo ritornò con altri due cavalli selvatici e il contadino si ritrovò quindi ad avere tre cavalli. Gli abitanti del villaggio questa volta gli dissero: "Avevi un solo cavallo e ora ne hai tre. Che fortuna hai avuto!"*

*Anche questa volta il contadino rispose: "Forse sì, forse no. Vedremo".*

*Qualche giorno dopo il figlio stava pulendo la stalla, quando uno dei cavalli si agitò e lo colpì con forza, facendolo cadere. Il ragazzo si fece male ad una gamba. Gli abitanti del villaggio questa volta dissero: "Tuo figlio è l'unico che ti può aiutare nel tuo lavoro. Che sfortuna hai avuto!"*

*Ancora una volta, il contadino rispose: "Forse sì, forse no. Vedremo".*

*Qualche settimana più tardi alcuni soldati dell'esercito arrivarono nel villaggio e iniziarono a reclutare giovani uomini da portare a combattere in guerra: quando passarono dalla casa del contadino videro suo figlio con la gamba rotta e decisero di passare oltre.*

Un racconto zen, riflessioni, spunti narrativi e creativi di **FORSE SÌ FORSE NO**.

## Nelle parole



di **Enrico Grieco**  
regia **Rosario Liguoro**  
coreografie **Elena D'Aguanno e Marcella Martusciello**  
musiche originali **Valerio Virzo**  
interpreti **Maria Grazia Cavallaro** (attrice)  
**Marcella Martusciello** (danzatrice)  
produzione **Akerusia Danza**

Questo lavoro, ispirato ai testi di Enrico Grieco, fotografo napoletano attualmente residente a Catania, con le coreografie di Elena D'Aguanno e Marcella Martusciello, la regia di Rosario Liguoro, è interpretato da Maria Grazia Cavallaro, accompagnata dal musicista al sax, Valerio Virzo e dalla danzatrice Marcella Martusciello

Il lavoro tende a ricreare in uno spazio intimo il pensiero dell'artista, attraverso parole, immagini, movimento e musica dal vivo. Nel rapporto multidisciplinare si sperimenteranno tutte le combinazioni possibili tra suono, voce e movimento, creando abbinamenti originali non fini a sè stessi ma sempre al servizio del testo e dei suoi significati reconditi.

Si tratta di un viaggio che l'autore compie dal nord al sud Italia e viceversa. Nel viaggio in treno, in corriera, in auto, l'autore, incontra diversi personaggi, con una sottolineatura estrema dell'Universo Femminile. Maria Grazia Cavallaro, ne narra le vicissitudini, Marcella Martusciello interpreta le visioni oniriche delle donne incontrate nel viaggio, Valerio Virzo crea l'atmosfera voluta dall'autore stesso.

## Look inside



coreografie **Sabrina D'Aguanno**  
musiche **autori vari**  
interpreti **compagnia giovanile Akerusia Danza**  
produzione **Akerusia Danza**

Un percorso interiore attraverso gli stati emotivi, attraverso le riflessioni sulla straordinarietà del recente vissuto: giorni sospesi, pieni di dubbi, di aspettative e di pensieri sul futuro.

Guardarsi dentro, interiormente per cercare un cammino verso una nuova direzione, oltre le paure.

“Look inside” nasce dal desiderio di trovare nuove prospettive, di aprire il proprio sguardo verso nuovi orizzonti espressivi e creativi. Un vero e proprio laboratorio coreografico che ha visto come protagonisti i giovani danzatori che hanno lavorato individualmente, a partire da stimoli di ispirazione diversi (disegni e illustrazioni d’artista), con la propria interpretazione.

## Deviazione della rondine



regia e coreografie di **Fabrizio Varriale**  
assistente alla regia **Chiara Alborino**  
direzione e coordinamento artistico **Elena D'Aguanno**  
musica live, voce e canto di **Elio De Nicolo**  
testi e voce di **Fabrizio Varriale**  
interpreti **Luigi Carpetta, Claudia Crispino, Francesca Fogliano, Fabrizio Varriale**  
produzione **Akerusia Danza**

*sono quest'ala / di carta  
lanciata / forte  
tra me e te  
il mondo / ora*

Il progetto è ispirato al volo delle rondini che mitologicamente simboleggiano la liberazione e il ritorno alla vita e alle opere pittoriche di René Magritte, che ci riportano ad un universo surreale fatto di verità celate dentro le figure e le cose.

La performance riflette la volontà dell'essere umano di rievocare il desiderio, la speranza, il sogno e lo slancio verso la vita attraverso il volo ed una figurazione simbolica e visionaria che ci riporta al mistero e al rapporto con il subconscio. Questi segni si contrappongono al senso della perdita che, inevitabilmente, interrompe e crea una frattura nel rapporto con la vita. Resta un ricordo, una nostalgia che ci accompagna prendendoci per mano, facendoci tornare alla poesia e alla leggerezza e al tentativo di compiere un volo.

Gli interpreti si immedesimano, trasponendo il reale in immaginario, nella deviazione del volo di una rondine che si ritrova sola e lontana dallo stormo, allo stesso tempo il corpo trasmutando il suo stato in alcune immagini presenti nei dipinti di Magritte vive un movimento di continua trasformazione.

La rondine è un animale viaggiatore e mitologicamente simbolo della speranza e del desiderio di rinascita, uccello del paradiso, incarnazione della dea Iside, rappresenta la preghiera costante, la protezione ed il contatto con i defunti, la liberazione e il ritorno alla vita.

## Toru e Naoko



regia **Rosario Liguoro**  
coreografie **Sabrina D'Aguanno**  
musiche originali **Massimo D'Avanzo**  
interpreti **Rossella Massari** (attrice)  
e danzatori **compagnia Akerusia Danza**  
produzione **Akerusia Danza**

Questo lavoro si può definire di 'danza letteraria', in quanto nella realizzazione dell'opera si sposano due elementi prioritari, la danza e la letteratura.

La danza è al servizio di un racconto tratto dal romanzo di Haruki Murakami *Norwegian Wood*.

Il racconto, parte integrante del romanzo, narra di una passeggiata di Toru e Naoko durante la quale i due giovani personaggi si scambiano promesse per il futuro.

Non si tratta di una promessa d'amore, ma una promessa di cura e rispetto reciproco. È una piccola storia che parla di sentimenti, ma anche di suoni, di odori, di luci, della natura circostante, di un famigerato pozzo invisibile. Il racconto è come un quadro espresso in letteratura, in poche pagine.

La storia raccontata sarà resa visibile e fruibile dalla narrazione, dalla coreografia e dalle musiche originali create per lo spettacolo.

## TERRA DI NESSUNO



ideazione e regia **Rosario Liguoro**  
coordinamento coreografico **Sabrina D'Aguanno**  
interventi coreografici **Emma Cianchi, Irma Cardano,**  
**Sabrina D'Aguanno, Raffaella Savastano, Carmen Famiglietti**  
direzione artistica **Elena D'Aguanno**  
musiche originali **Massimo D'Avanzo**  
libretto **Mario Serra**  
direttore di scena **Ciro di Matteo**  
produzione **Akerusia Danza**

“... Ascoltando le note fluide ed eleganti del violoncello di Fournier, Hoshino si ricordò della sua infanzia, di quando andava tutti i giorni a pescare al fiume, non lontano da casa sua.

A quei tempi non avevo bisogno di preoccuparmi di nulla, pensò. Mi accontentavo di vivere senza tanti perché. Essere vivo mi bastava a essere qualcosa ... Ma poi, non so esattamente quando, ho smesso di essere così. Vivere non mi bastava più a essere qualcosa....

Tu hai paura del potere dell'immaginazione. E ancora di più hai paura dei sogni ... Però non puoi evitare di dormire, e se dormi, i sogni verranno. Quando sei sveglio, puoi anche riuscire a controllare l'immaginazione. Ma non puoi mettere a tacere i sogni...” (H. Murakami, *Kafka sulla spiaggia*).

La lettura del romanzo *Kafka sulla spiaggia* di Haruki Murakami ha ispirato il regista Rosario Liguoro in una ricerca ai limiti con la letteratura del fantastico a cui *OperAperta* ha dato spazio mettendo la danza a disposizione della sperimentazione teatrale.

Un bosco oscuro detto “terra di nessuno” fitto e intricato, abitato da creature fantastiche, divide due mondi, due realtà. In uno dei due mondi vige l'età aurea, un tempo mitico di prosperità, abbondanza e pace assoluta. L'umanità è composta da sole donne che adorano una dea regina. Nell'altro mondo regnano invece il caos e le tenebre, gli individui si sopraffanno l'uno con l'altro e le guerre infestano il tempo. La terra però avrà il suo corso senza più contrasti e divisioni. Gli uomini in grigio, consapevoli dei limiti dell'esistenza, del dubbio, della possibilità del compromesso e dell'equilibrio trasformeranno il bosco. La “terra di nessuno” diventa lo spartiacque tra due mondi e il cammino per le future relazioni.

**In\_canto**

**suoni e suggestioni dal Sud**



coreografie **Sabrina D’Aguanno / Sonia Di Gennaro**  
voce narrante e cantante **Francesca Rondinella**  
piano, fisarmonica e sonorizzazioni **Giosi Cincotti**  
regia e coordinamento coreografico **Elena D’Aguanno**  
produzione **Akerusia Danza**

Momenti della storia di una terra segnata fortemente dai cambiamenti che trasformarono il nostro Sud, descritti con le linee coreografiche di AkerusiaDanza e raccontati con lo stile Rondinella&Cincotti. Dal brigantaggio, con un ricordo delle donne meridionali dell’Ottocento - le “Drude” - combattenti pronte a tutto, all’“alluvione migratoria” verso l’America del Sud, in particolare l’Argentina, dove il tango divenne un linguaggio comunitario per i tanti immigrati.

Gli inserti recitati di *Micere Mugo, Ferdinando Russo, Dino Campana, Raffaele Viviani, Annamaria Ortese, Alfio Antico, Erri De Luca, Gioconda Belli* introdurranno, tra gli altri, canti e melodie delle nostre radici.

In particolare: “*A la muntagna*” dei Musicanova, dove la condizione e la lotta dei *briganti* appaiono in tutta la loro sconsolata e fierissima crudezza; la “*Malena*” di Homero Manzi, uno dei più celebrati e famosi autori di tango originario del Vallo di Diano dove il tango trasformato in poesia incarna la nostalgia della propria terra in un nome di donna; l’orgoglio e la rabbia del canto liberatorio “*Sudd*” degli Almamegretta riportano a linguaggi che appartengono a terre cugine e sorelle risuonando nell’intimo di ogni animo del Sud.

La danza darà corpo e movimento incarnando le atmosfere evocate, come in un fantasmagorico insieme di immagini, con percorsi sublimati e resi espliciti dalla musica e dalle parole. Danza come scambio e rappresentazione di sensazioni, ricordi, sentimenti. Le sinergie artistiche si incontrano e diventano sinonimo di percorsi artistici intrecciati, di confronti e collaborazioni.

## FUNAMBOLI\_HIGH WIRE WALKS



ideazione artistica, coordinamento coreografico e regia **Elena D'Aguanno**  
vocal performance e drammaturgia **Massimo Finelli**  
interprete e scrittura corporea **Fabrizio Varriale**  
light designer **Ciro Di Matteo**  
video e foto **Marco Gambardella, Massimiliano Pappa**  
elaborazione del progetto **Paola Rivazio**  
produzione **Akerusia Danza**

“Una volta davanti a quel chilometro e mezzo di cavo sconosciuto, di fronte a quel vento incessante, a quella nuvola di vapore acqueo ... saprò osare? Uomo dell'aria, tu colora col sangue le ore del tuo passaggio tra noi. I limiti esistono soltanto nell'anima di chi è a corto di sogni” (Philippe Petit)

Il tema del progetto artistico ideato da Akerusia Danza prende spunto da riflessioni scaturite intorno alla fragilità dell'esistenza e alla precarietà dell'essere umano, ma, al tempo stesso, quasi per contrappunto, intorno alla potenza della figura umana.

**Funamboli\_ high wire walks** è una poetica messa in scena della vita, dell'audacia di fronte alla morte, della solitudine, ma allo stesso tempo è mettere in scena il trionfo del gesto, dell'eleganza, la ricerca quasi esasperata di un equilibrio, di una volontà e di una forza interiore tali da superare difficoltà e imprevisti. La ricerca e la condivisione sui concetti di equilibrio e disequilibrio propri della tecnica contemporanea, e il lavoro sui concetti di percezione, lentezza, sospensione, consentiranno agli artisti coinvolti di rappresentare i limiti della percezione umana proprio come funamboli che prima di dare inizio alla camminata sul filo e senza rete devono andare oltre le proprie paure e superare sé stessi, così che i propri passi diventino leggeri: la camminata si trasforma in una danza sospesa nel vuoto.

Paul Auster, nella prefazione al *Trattato di funambolismo* di Philippe Petit scrive che “Il funambolismo non è un'arte della morte, ma un'arte della vita – della vita vissuta al limite del possibile ... il funambolismo è un'arte solitaria, è un modo di affrontare la propria vita, nell'angolo più oscuro e segreto di se stessi”.

## OperAperta



ideazione artistica e regia **Elena D’Aguanno / Rosario Liguoro / Paola Rivazio**  
collaborazioni artistiche **Otello Maticena, Massimo Finelli, Mario Serra, Ludovico Serra, Patrizia Eger, Raffaella Savastano, Giorgia Palombi, Damiano Privitera, Antonio Buonaiuto**  
collaborazioni coreografiche **Sabrina D’Aguanno, Elena D’Aguanno, Sonia Di Gennaro**  
produzione **Akerusia Danza**

“Opera aperta come proposta di un campo di possibilità interpretative, come configurazione di stimoli dotati di una sostanziale indeterminatezza, così che il fruitore sia indotto a una serie di letture sempre variabili; struttura, infine, come una costellazione di elementi che si prestano a diverse relazioni reciproche” [Umberto Eco, *Opera aperta*].

*OperAperta* è un progetto artistico, creativo, basato sullo scambio di sensazioni, di riflessioni e di competenze. Danza, musica, teatro, arti digitali, poesia, fotografia, pittura e danze popolari. Insieme, in un unico, grande contenitore culturale, uno spazio per artisti emergenti e non solo, ma soprattutto uno spazio di contaminazioni tra arti, e quindi tra culture.

*OperAperta* è un vero e proprio incubatore di eventi e di processi creativi per la valorizzazione di sinergie artistiche e si propone ai danzatori, agli attori, ai musicisti, agli artisti in generale, come una sorta di grande laboratorio ‘aperto’, un’occasione di confronto e di dibattito artistico e, in definitiva, un’occasione di nuove opportunità.

Gli artisti mettono in comunicazione i percorsi artistici individuali, pur nelle loro differenze stilistiche, con segni ed espressioni che spaziano da un linguaggio più legato ai codici delle tecniche della danza contemporanea, al teatro, alla musica e alle arti pittoriche.

La partecipazione e la collaborazione tra i vari artisti, appartenenti anche generazioni diverse, permette inoltre un passaggio delle conoscenze professionali, una supervisione e la promozione degli emergenti, valorizzandone le identità e le creazioni. *OperAperta* alimenta quindi azioni che mirano al confronto virtuoso tra diverse generazioni di artisti e linguaggi.

## Anna Cappelli



di Annibale Ruccello

Interpretazione e regia **Patrizia Eger**  
sonorizzazione dal vivo **Duilio Meucci**  
danzatrice **Manuela Armogida**  
coreografie **Elena D'Aguanno**  
produzione **Akerusia Danza**

Una donna cresciuta con ambizioni comuni (matrimonio, casa, figli) tenta di preservare un'identità che va in pezzi. Chi se ne va porta con sé una parte di "me": per alcuni è inaccettabile.

Tutto si svolge nel corso di una cena, il banchetto in memoria di relazioni tagliate in due. I dialoghi con i commensali di un tempo sono tracce sonore di un percorso biografico in scadenza. La recitazione è un monologare ossessivo: interlocutori assenti, voci inudibili a cui rispondere, pura memoria che si analizza. La scena si apre quando tutto già è accaduto.

Ucciso l'oggetto d'amore, il "qui e ora" è agito da tentativi di riempire buchi di identità e tempo.

Nel silenzio delle pause che scandiscono i quadri in successione, agirà una figura in penombra: una danzatrice, doppio della protagonista, che andrà perdendo gradualmente capacità e abilità, riducendosi infine al ridicolo dell'inerzia, condannata allo stallo del proprio stesso peso.

## Hòios eí/Donna



Ideazione artistica e regia **Elena D'Aguanno** e **Tina Femiano**  
interventi coreografici **Sonia Di Gennaro**, **Sabrina D'Aguanno**  
Light designer **Sabrina D'Aguanno**, **Ciro Di Matteo**  
Musiche **autori vari**  
Interpreti **Tina Femiano**, **Sabrina D'Aguanno**, **Sonia Di Gennaro**

**Hòios eí/Donna** nasce dalla volontà di approfondire la necessità della conoscenza del sé nell'universo femminile

Un grido e una denuncia sulla necessità per le donne di costruire un vero rapporto con sé stesse e con l'altro genere, attraverso il coraggio di approfondire la conoscenza di sé, delle proprie origini e della propria parte più intima, sensuale e vitale.

Storie di donne, donne sempre diverse ma simili, rappresentate attraverso il coraggio di approfondire la conoscenza di sé stesse, delle proprie origini e della propria parte più intima, sensuale e vitale. Realismo e immaginazione, spiritualità e vita vissuta per una riflessione poetica e sensoriale sull'universo femminile.

Tre donne, un solo grido e una denuncia.

La parola, il gesto si intrecciano con il silenzio e la musica raccontando storie che il movimento danzato sembra interpretare e disegnare, un dialogo tra teatro e danza che si evolve in un processo di consapevolezza e conoscenza di sé.

Non essere come gli altri, mettersi in gioco, confrontarsi, essere aperti alla conoscenza del nuovo e dell'altro, senza essere uguali a tutti i costi, usando come strumento l'arte, per ottenere attraverso un canale privilegiato di espressione, la possibilità di avvicinarsi, anche solo per un istante, alla emozione che l'assoluta purezza di un'opera d'arte può trasmettere.

### Attività di produzione anno 2023

In relazione alla domanda presentata presso i VS. uffici per il piano di produzione dell'art. 8 legge 6/2007, sono previste le seguenti date (già effettuate le prime tredici)

| DATA                | LUOGO                                     | TITOLO                   | RASSEGNA/FESTIVAL                       |
|---------------------|---|--------------------------|---|
| 22 gennaio          | Teatro Magma, Torre Annunziata (Na)       | Terra di nessuno         | rassegna 'Oltrelalinea' winter          |
| 3 febbraio          | Teatro Serra, Napoli                      | Urgente restare          | Rassegna Campi Ardenti 2023             |
| 4 febbraio          | Teatro Serra, Napoli                      | Urgente restare          | Rassegna Campi Ardenti 2023             |
| 5 febbraio          | Teatro Serra, Napoli                      | Urgente restare          | Rassegna Campi Ardenti 2023             |
| 4 marzo (ore 18.30) | Teatro del Canovaccio, Catania            | Nelle parole             |   |
| 4 marzo (ore 21.00) | Teatro del Canovaccio, Catania            | Nelle parole             |   |
| 12 marzo            | Teatro Magma, Torre Annunziata (Na)       | Look inside              | rassegna 'Oltrelalinea' winter          |
| 26 marzo            | Teatro Magma, Torre Annunziata (Na)       | Deviazione della rondine | rassegna 'Oltrelalinea' winter          |
| 23 aprile           | Teatro Magma, Torre Annunziata (Na)       | Forse si, forse no       | rassegna 'Oltrelalinea' winter          |
| 28 aprile           | Teatro Elicantropo, Napoli                | Forse si, forse no       | rassegna 'Oltrelalinea' 2023            |
| 29 aprile           | Teatro Elicantropo, Napoli                | Urgente restare          | rassegna 'Oltrelalinea' 2023            |
| 28 maggio           | Palazzo Fazio, Capua (Ce)                 | Forse si, forse no       | rassegna 'Fazio Open Theatre'           |
| 30 maggio           | Teatro Eduardo De Filippo, Arzano (Na)    | Canone variato           |   |
| 25 luglio           | Arena di Pietrarsa, Portici (Na)          | Canone variato           | rassegna 'Oltrelalinea' 2023            |
| 26 luglio           | Arena di Pietrarsa, Portici (Na)          | OperAperta               | rassegna 'Oltrelalinea' 2023            |
| 27 luglio           | Arena di Pietrarsa, Portici (Na)          | Forse si, forse no       | rassegna 'Oltrelalinea' 2023            |
| 24 agosto           | Centro storico, San Nicola Arcella (Cs)   | OperAperta               |   |
| 27 agosto           | Rione Terra, Pozzuoli (Na)                | In_canto                 | festival Officine Rione Terra           |
| 28 agosto           | Rione Terra, Pozzuoli (Na)                | In_canto                 | festival Officine Rione Terra           |
| 29 agosto           | Rione Terra, Pozzuoli (Na)                | In_canto                 | festival Officine Rione Terra           |
| 4 settembre         | Laino Borgo (Cs)                          | Forse si, forse no       | festival del libro "Cala Citra libri"   |
| 16 settembre        | chostro Santa Maria dell'Arco, Miano (Na) | In_canto                 | Rassegna 'Intrecci d'arte al Sud'       |
| 17 settembre        | chostro Santa Maria dell'Arco, Miano (Na) | Deviazione della rondine | Rassegna 'Intrecci d'arte al Sud'       |
| 13 ottobre          | Sala Molière, Pozzuoli (Na)               | Anna Cappelli            | Stagione teatrale sala Molière          |
| 14 ottobre          | Sala Molière, Pozzuoli (Na)               | Anna Cappelli            | Stagione teatrale sala Molière          |
| 27 ottobre          | Sala Ichos, Napoli                        | Hoiios 'ei Donna         | rassegna 'Oltrelalinea nelle periferie' |
| 18 novembre         | Centro storico Sassinoro (Bn)             | Nelle parole             | rassegna 'Oltrelalinea itinerante'      |
| 19 novembre         | Palazzo Fazio, Capua (Ce)                 | Nelle parole             | rassegna 'Fazio Open Theatre'           |
| 6 dicembre          | Sala Assoli, Teatro Nuovo, Napoli         | Deviazione della rondine | rassegna Körperperformer                |
| 17 dicembre         | TIN Teatro Instabile, Napoli              | Toru e Naoko             | rassegna 'Oltrelalinea' inverno         |
| 18 dicembre         | TIN Teatro Instabile, Napoli              | Funamboli                | rassegna 'Oltrelalinea' inverno         |
| 19 dicembre         | TIN Teatro Instabile, Napoli              | Forse si, forse no       | rassegna 'Oltrelalinea' inverno         |



Giugliano in Campania, 9 luglio 2023

Il legale rappresentante e direttore artistico di Akerusia Danza  
Elena D'Aguanno

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Elena D'Aguanno", with a long horizontal flourish extending to the right.